

I FATTI

I militari hanno reperito alcune tracce e non si escludono importanti sviluppi già nelle prossime ore. Le indagini vanno avanti

L'ALLARME

Ad evitare che il bilancio dei danni fosse più pesante il fatto che il cane abbia abbaiato



L'animale colpito durante una battuta di caccia. Salvato dalla forestale

Una poiana ferita è stata liberata

SILVIA COLASANTI

Una poiana è stata liberata ieri mattina a Pantanaccio dagli uomini della Forestale. L'uccello che era rimasto ferito, dopo essere stato colpito da alcuni pallini da caccia era stato raccolto dagli agenti del comando provinciale di Latina e affidato alle cure degli operatori della stazione zoologica di Formia. Qui l'esemplare, appartenente ad una specie partico-

larmente protetta, è stato sottoposto alle cure necessarie. Non aveva ferite gravi, ma solo un ematoma che le impediva di volare. Sottoposta ad una terapia farmacologica in 48 ore si è ripresa ed era pronta a tornare in libertà. Per questo ieri mattina gli agenti del nucleo investigativo della Forestale l'hanno lanciata di nuovo verso il cielo. L'animale, riconoscendo, ha volato per un po' sulle teste di chi l'aveva accompagnata, poi si è

allontanata per tornare al suo ambiente naturale. Grande la soddisfazione di tutti coloro che si sono impegnati per la sua guarigione e per i forestali che le hanno salvato la vita. Purtroppo ancora troppo spesso i cacciatori, per sbaglio, o consapvolmente, colpiscono esemplari protetti, arrecando un danno all'ambiente e violando la legge. L'opera della Forestale continua anche per impedire nuovi casi analoghi.

Il portavoce dei pescatori sportivi svegliato di soprassalto è riuscito a domare l'incendio: "Non mi arrendo e non ho paura"

Attentato incendiario, a fuoco una barca

La vittima è Alberto Valentini, noto per le sue battaglie per una equa spartizione degli attracchi di Rio Martino. Sul caso sono in corso le indagini dei carabinieri

MAURIZIO BERNARDI

Nella sua attività di portavoce dei pescatori sportivi di Latina s'è certamente fatto parecchi nemici, visto che oggetto del contendere sono i pochi attracchi del canale Rio Martino contesi come non mai da operatori privati e pubblici. Da qualche tempo riceveva anche strani segnali, piccole minacce e atti intimidatori ai quali non ha dato peso. Ma Alberto Valentini, presidente dell'Associazione Amici del Mare, nella notte tra domenica e lunedì ha subito un vero e proprio attentato che non ha dato luogo a danni solo per il suo pronto intervento. Erano circa le 4 del mattino quando ha sentito il suo cane abbaiare furiosamente. Così ha deciso di alzarsi dal letto ed è uscito nel giardino della sua abitazione posta sul lungomare di Latina. Ha avuto il tempo di notare due persone, due uomini di giovane età, fuggire via e al tempo stesso ha visto qualcosa bruciare all'interno della sua barca,

Io ho sempre cercato di mettere in luce quelle che a mio parere sono delle chiare irregolarità ma solo per difendere i nostri diritti. In cambio ho ricevuto solo denunce, e minacce. Credo che ci siano troppi interessi economici

in giardino perché sottoposta ad alcuni lavori di rimessaggio. S'è avvicinato ed ha visto una miccia accesa che stava per innescare alcuni stracci imbevuti di benzina. Ancora qualche istante e per l'im-



barcazione non ci sarebbe stato niente da fare. Con prontezza invece ha preso miccia e stracci e li ha gettati lontano. Nel frattempo i due individui s'erano dileguati nella notte per cui qualsiasi tentativo di inseguimento sarebbe stato inutile.

Non gli è rimasto altro da fare che chiamare i Carabinieri che hanno effettuato i rilievi scientifici alla ricerca di qualche traccia con cui avviare le indagini. Alberto Valentini, circa il motivo del grave gesto, non ha dubbi: "Sono convinto che sia

legato alla mia battaglia per assicurare ai pescatori sportivi del capoluogo il diritto a poter trascorrere qualche ora in mare liberamente. Dopo il sequestro di alcuni anni fa, il canale di Rio Martino (unico luogo dove si possono attraccare le barche) è oggi gestito da una azienda privata che s'è aggiudicata la gara d'appalto. Io ho sempre cercato di mettere in luce quelle che a mio parere sono delle chiare irregolarità ma solo per difendere i nostri diritti. In cambio ho ricevuto solo denunce da parte della Guardia Forestale e da parte della Polizia Municipale di Latina, quasi che gli unici irregolari fossimo noi. Mi viene da pensare che evidentemente gli interessi economici sono talmente forti che un rompiscatole come me deve essere costretto al silenzio e l'attentato di cui sono rimasto vittima lo dimostra. Ma non si illudano, questi signori: non mi faccio intimidire da nessuno, la battaglia continua".

IL PUNTO

Il prossimo 24 ottobre una delegazione del capoluogo protesterà a Roma

Poca assistenza agli invalidi, la protesta

L'evento anticiperà la grande manifestazione nazionale dell'Associazione mutilati

SILVIA COLASANTI

Il 24 ottobre una delegazione degli invalidi del lavoro di Latina protesterà a Roma contro i tagli apportati dal consiglio dei ministri alla Finanziaria 2008 in materia di assistenza alle persone rimaste vittime di incidenti sul lavoro. L'evento anticiperà la grande manifestazione nazionale dell'Associazione mutilati ed invalidi del lavoro prevista per il 15 novembre prossimo. "Riteniamo - ha dichiarato il presidente provinciale dell'Annil Giuseppe Santia - non più tollerabile il fatto che ogni anno, ed anche nel 2008, due miliardi di avanzo di amministrazione dell'Inail vengano fagocitati dal Ministero dell'Economia per sostenere la spesa pubblica, mentre la tutela degli infortunati sul

lavoro si affievolisce sempre di più". La notizia della manifestazione è stata presentata domenica scorsa durante la 57esima giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro, che si è tenuta a Formia. Tanti i partecipanti che dopo la messa celebrata nella chiesa di San Giovanni Battista e la deposizione di una corona d'alloro al Monumento dei caduti del lavoro in piazza Risorgimento svoltasi con la partecipazione della banda musicale di Formia, si sono spostati nel salone dell'hotel Bayamar a Santo Ianni. Prima della relazione del presidente provinciale dell'Annil sono stati letti i messaggi di augurio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente della Camera dei Deputati Fausto Bertinotti e del Ministro della Salute Livia Turco. I

dati resi pubblici nella relazione di Giuseppe Santia fanno riflettere. Nel 2006 si sono verificati quasi 930.000 infortuni, con 1302 morti. L'elemento, però, che non deve sfuggire è quello che riguarda la necessità che non ci si limiti ad inasprire le pene, come si tende a fare, a carico dei datori di lavoro, ma a sviluppare, con la formazione, una vera e propria cultura della prevenzione. E' quanto hanno fatto presente sia l'assessore provinciale Pasquale Fusco che il presidente della Federlazio Marco Picca durante i loro interventi. Qualche passo avanti è stato, comunque, fatto lo scorso anno. E' stato, infatti, varato il Testo unico degli infortuni sul lavoro e sono stati assunti 1500 nuovi ispettori del lavoro, 50 dei quali sono stati assegnati alla provincia pontina.

L'elemento determinante è garantire che si formi una cultura della prevenzione. E' quanto ha detto il presidente della Federlazio Marco Picca



E' stato varato il Testo unico degli infortuni sul lavoro e sono stati assunti 1500 nuovi ispettori, 50 dei quali sono stati assegnati alla provincia pontina

SOLIDARIETA'

Primo appuntamento fissato al teatro Cafaro per le 10:30

Start al Children for Children

Da oggi fino a sabato, si terrà l'iniziativa "Latina Umanitaria"

ILARIA MIRIMIN

Disagio, incomprensione, allontanamento, emarginazione e rabbia, smarrimento, spaesamento e caos sono stati emotivi generati dai violenti episodi di cronaca che sempre più spesso hanno per protagonista l'essere umano. Children for children-Italia onlus è l'organizzazione umanitaria che ha messo in primo piano i diritti umani, l'istruzione e l'educazione come primi obiettivi della propria missione. Da oggi fino a sabato, si terrà l'iniziativa "latina Umanitaria" con tre convegni tra Latina e Fondi. Il primo appuntamento è per oggi alle 10.30 nella sala conferenze del teatro Cafaro dove l'argomento di discussione sarà lo stato e l'osservanza, il rispetto dei diritti umani nei paesi appartenenti all'Unione Europea. Alle 12.15 si svolgerà la tradizionale parata di strada a cui parteciperanno le scuole, ma comunque aperta a chiunque voglia partecipare. Conosciuta e vissuta con gioia e allegria dai ragazzi, è il momento di partecipazione più appariscente. Accanto al lato giocoso, c'è quello più serio, la volontà di introdurre un nuovo insegnamento, l'ora di cultura della solidarietà, e le porte aperte alla società e alle famiglie per un percorso all'educazione, all'istruzione, alla costruzione di una realtà sociale sempre più multietnica e multiconfessionale. A capo del corteo, che partirà dal Palazzetto dello Sport e raggiungerà piazza del



Disagio, incomprensione, allontanamento, emarginazione e rabbia sono stati emotivi generati dai violenti episodi di cronaca che sempre più spesso hanno per attore l'essere umano

popolo, sarà presente la banda musicale della città. Nel pomeriggio, intorno alle 16.30 ci sarà l'incontro tra studenti docenti e famiglie. Giovedì 18 ottobre ad ospitare la manifestazione sarà Fondi, anche qui si svolgerà la classica parata di strada con partenza alle 10.30 dal castello lungo il corso Appio-Claudio e incontro-convegno all'auditorium San Domenico alle 11.30 con studenti e insegnanti. Sabato 20 alle 10.30, la conclusione dei lavori del convegno al teatro Cafaro a Latina.